



ALLA CONSERVATORIA DEI REGISTRI IMMOBILIARI

di FORLÌ

NOTA DI TRASCRIZIONE

a favore

DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

(DIREZIONE GENERALE ANTICHITÀ E BELLE ARTI)

a carico

di ⁽¹⁾ Contessa Maria Luisa Fabri Guarini di Castelfalco
domiciliato in Firenze Via Lamarmora N. 36

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione ai sensi e per gli effetti degli artt. 2 e 3 della legge 1° giugno 1939, n. 1089, si domanda la trascrizione del decreto ministeriale in data 31 gennaio 1970 ~~19~~ notificato a mezzo del messo comunale di Firenze il 2 marzo 1970 ~~19~~ che si unisce alla presente in copia conforme, con il quale si è provveduto a dichiarare l'interesse particolarmente importante, ai sensi e per gli effetti della citata legge del seguente immobile ⁽²⁾ Villa Norina

sito nel Comune di Bertinoro segnato in catasto al numero di mappa ⁽³⁾ foglio n. 40 part. 41-42-47-48-54-55-56-92-93-94-95-152. confinante ⁽⁴⁾ A nord: con i mappali 40, 25, 31 del foglio n. 40 del Comune di Bertinoro; a est: con la strada vicinale della Volpe; con la strada comunale Consolare; con la strada vicinale degli Orticihi; a ovest: con la strada vicinale della Fontanaccia.

6/3/1970 19

- (1) Cognome, nome e paternità.
(2) Natura dell'immobile.
(3) Numeri catastali e delle mappe censuarie.
(4) Indicare almeno tre confini dell'immobile.



IL SOPRINTENDENTE

(E. Checchi)

CONSERVATORIA REGISTRI IMMOBILIARI - FORLÌ

Eseguita il **-7 MAR. 1970** R.G. n. **3440**
P. R. art. **2586** Esatte L. *Grosi*

IL CONSERVATORE CAPO
Avv. NATALINO BENCINI



	
SOPRINTENDENZA AI MONUMENTI PER LE PROVINCE DI RAVENNA - FERARA - FORLÌ	
Prot. N. 1009	Pos. _____
Data 11 MAR. 1970	_____



IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089 sulla tutela delle cose d'interesse artistico e storico;

Ritenuto che La Villa Norina - Strada Consolare 305

sito in Provincia di Forlì Comune di Bertinoro

frazione di _____ segnato in catasto a numer foglio n.40-part.41-42-47-48-54-55-56-92-93-94-95-152

di proprietà (di ~~comproprietà~~) di Contessa MARIA LUISA FABRI GUARINI di CASTELFALCINO

di (paternità) nata a Forlì il 14 Novembre 1898

confinante A nord: con i mappali 40,25,31 del foglio n.40 del Comune di Bertinoro; a est: con la strada vicinale della Volpe; con la strada comunale S Consolare ; con la strada vicinale degli Orticini; a ovest: con la strada vid nale della Fontanaccia

ha interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge perchè rappresenta un tipico esempio di villa signorile del sec.XIX caratterizzata da un'ampia scalinata e da un loggiato archettonicamente ben proporzionati posti al centro di un severo edificio. L'interno è assai pregevole nelle sue varie espressioni decorative ottocentesche. La Villa Norina sorge ai margini di un parco di notevole importanza data la presenza in esso di numerose piante secolari di alto fusto di pregiate e rare essenze, e per la sua presenza determinan
te nel caratterizzare una parte del paesaggio di Bertinoro.

DECRETA:

II La Villa Norina

come sopra descritto, è dichiarato di interesse particolarmente importante ai sensi della citata legge 1° giugno 1939, n. 1089, e viene quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà notificato in via amministrativa al suindicato proprietario, domiciliato in Firenze Via Lamarmora N. 36

a mezzo del messo comunale di _____

A cura del competente Soprintendente _____
esso verrà quindi trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari ed avrà efficacia nei confronti
di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo.

Roma, 31 GEN. 1970 195



IL MINISTRO
F.to ON. SOTTOSGREGARIO LIMONI

Per copia conforme
Il Capo della Divisione

VERBALE DI NOTIFICA

Su richiesta del Ministro della Pubblica Istruzione, io sottoscritto, messo del Comune
di Firenze ho, in data di oggi, notificato il presente decreto
al Sig. Maria Luisa Contessa Fabri Guarini mediante consegna fattane
nel domicilio suindicato, a mezzo di persona qualificatasi per la medesima

Data 2 marzo 1970

IL MESSO COMUNALE

F.to Bichi Giuliano

Bollo
del
Comune



PER COPIA CONFORME
Il Soprintendente

6 MAR. 1970

BERTINORO (Forlì) - Villa Norina.

Proprietà: Contessa Maria Luisa Fabri Guarini
di Castelfalcino.

A metà circa del secolo XIX la villa Norina, che si presentava con due corpi di fabbrica avanzati sulla parte centrale della facciata, fu radicalmente trasformata con l'aggiunta di un loggiato occupante la superficie arretrata della zona centrale e con la costruzione di un'ampia scalinata di accesso al loggiato, situato al piano nobile dell'edificio, ideata con rampe simmetriche iniziatesi a lato della porta di entrata al piano terreno.

L'origine della costruzione risale con molta probabilità al seicento: ma tante sono state le successive trasformazioni da cancellare quasi totalmente ogni traccia dell'epoca, predominando oggi, all'esterno e in ogni locale interno, l'espressione architettonica e decorativa dell'ottocento.

La semplicità dell'esterno, un po' tipica delle ville signorili della Romagna, è compensata dalla ricchezza e dalla invenzione delle decorazioni esistenti in molte sale e stanze di gusto veramente esemplare.

Affreschi e pitture nelle volte, tappezzerie, porte, pavimenti e arredamenti di stile in una successione di numerosi ambienti, ognuno dei quali differentemente caratterizzato da diversa intonazione di colore o da motivi decorativi predominanti, creano nel visitatore un vivo interesse per gusto e signorilità e per le preziose raccolte d'arte ivi contenute.

La cappella, situata al piano terreno della villa, ha anch'essa un certo interesse per le sue forme architettoniche e decorative, sempre ottocentesche, e per le opere che vi sono custodite tanto nella

nella cappella stessa quanto nel locale adiacente adibito a sacrestia, opere d'arte di pregio di varia epoca e di varia natura.

La Villa Norina si trova in una posizione particolare del territorio collinare di Bertinoro: si potrebbe dire che sorge su un tratto di pianoro situato ai piedi del colle su cui si erge l'antico abitato di Bertinoro dominato dalla possente mole muraria del Castello, pianoro che degrada verso nord, e cioè verso la via Emilia, vivificato da un grande parco che viene immediatamente recepito e localizzato come elemento paesistico di primaria importanza.

Nel parco, tenuto dai proprietari con vera cura, si notano viali di cipressi alternati a pini e a una infinità di essenze pregiate e secolari quali: cedri del Libano, cedri atlantici e cedri deodora dell'Himalaya; pini pinea, marittimi, del Monte Zuma; lecci, tigli, cipressi, tulle, faggi, carpini, ailanti e inoltre sequoie giganti.

Il rigoglioso sottobosco conferisce al parco stesso un aspetto naturale veramente pregevole: vi sono viali e percorsi ben studiati, alcuni laghetti che raccolgono animali acquatici lasciati in piena libertà; in una ombreggiata rotonda, su di un cumulo di massi di pietra di forma irregolare collocati in modo casuale, sorge la statua della Solitudine, bella scultura in marmo dell'ottocento.

Nell'interno dell'appezzamento villa-parco, sorgono due vecchie costruzioni di tipo rurale che rivestono un loro particolare interesse: l'una per l'aspetto tipico di casa colonica con accanto una costruzione secondaria contenente fra l'altro l'antico forno (particella 92) e l'altra, che denota essere stata in un primo tempo un torrione situato in posizione idonea per svolgere compiti d'osservazione, ampliata poi per varie esigenze. E' una costruzione che incorpora antichi resti di sculture e di ornati di incerta provenienza che danno una inconfondibile fisionomia al tutto tanto da poterlo assimilare ad un castellet-

(3)

to (particella 54) .

Alla Villa Norina si accede da un cancello posto sulla Strada Comunale Consolare, di esecuzione ottocentesca, affiancato da due robusti pilastri a sezione quadrata in muratura di mattoni, nei quali vi é incorporata, nel lato verso strada, una specie di erma in pietra d'Istria sorreggente una grossa testa di leone, sempre in pietra d'Istria, modellata con vera perizia.

Queste teste di leone, con la parte sottostante in pietra, dovevano far parte di un arco di trionfo che i faentini avevano destinato di dedicare a Napoleone, cosa che non avvenne per la sopravvenuta caduta di Napoleone stesso.

Si ritiene pertanto che la Villa Norina, per la sua importanza architettonica, per il pregio che i suoi interni assumono nel campo della conoscenza dell'arte decorativa dell'ottocento e per la notevole bellezza naturale del grande parco annesso, debba essere soggetta alla legge 1 giugno 1939, N.1089, art. 1.

IL SOPRINTENDENTE
(E.Checchi)

9

5/1/1970

IL SOPRINTENDENTE

(E.Checchi)